

555° GRUPPO SEMOVENTI DA 75/18

**RELAZIONE SULLE
VICENDE IN AFRICA SETTENTRIONALE
DEL DLV° GRUPPO SEMOVENTI
SCRITTE DA UN PROTAGONISTA**

di Valentino PISANI

Spett.

ASS. NAZ. CARRISTI D'ITALIA
Via Sforza 8
00184 R O M A

DAL PERIODICO N° 1 DEL MESE DI GENNAIO 1991 - pag. 6

Mi riferisco a quanto deliberato in sede di Consiglio Nazionale in merito al pellegrinaggio ad EL ALAMEIN nell'anno 1992 in occasione del cinquantennale della storica battaglia e proposta dal Ten. Col. GIULIANI. Il fatto di aver vissuto di persona le vicissitudini dell'aspra battaglia mi risveglia nel cuore e nella mente un insieme di ricordi ; di dolore per i commilitoni lasciati sul campo e di orgoglio per il contegno da noi tenuto nel contendere palmo a palmo i lembi di deserto fin lì occupati dalle nostre forze.

Scorrendo i periodici che regolarmente mi pervengono noto con disappunto che mai sono state citate le odissee sopportate dal 555° Gr. Sem. 75/18 del 133° Rgt. Cor. Littorio di stanza a Mantova. Le traversie furono tali e tante che meritano di essere ricordate. Tale ricordo é doveroso : 1° per onorare i suoi caduti sul campo - 2° per le difficoltà superate in ogni circostanza. Ritengo giusto che i vecchi e nuovi carristi sappiano.

SINTESI DELL'ATTIVITA' BELLICA DEL 555° GR. SEM. 75/18 - dalla sua costituzione alla sua gloriosa fine.

Il 555° Gr. Sem. 75/18 fu costituito in seno al 133° Rgt. Cor. di stanza in Mantova e dislocato a Monzambano (MN). Il contingente "equipaggi", affluito da altre unità, fu inviato per l'addestramento e la successiva abilitazione, presso il 3° Centro Carristi di Casalecchio di Reno (BO). A fine corso altri aggiornamenti furono sostenuti presso la Scuola di Art. di Nettuno e l'Ansaldo di Genova.

Il Gr., definitivamente approntato, fu trasferito a Locorotondo (BA) in attesa di salpare per l'A.S.

L'ordine di partenza pervenne il giorno 17/9/42. I mezzi furono imbarcati su 2 convogli, uno in partenza dal porto di Brindisi e il secondo da quello di Taranto. Ma, nel corso della navigazione il convoglio partito da Taranto fu attaccato dall'aviazione nemica e in parte affondato e in parte lesionato. Le unità superstiti trovarono rifugio nei porti greci. I mezzi del nostro Gruppo (la maggior consistenza) finirono, prima di iniziare l'avventura africana.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE	
CARRISTI D'ITALIA	
PRESIDENZA	
15 MAR. 1991	
Data di arrivo
N.° 581	di prot.

La parte del Gr. partito da Brindisi, del quale facevo parte, approdò al porto di Bengasi il 21/9/42 ma, nel corso delle operazioni di sbarco un furioso bombardamento affondò navi e mezzi. Dallo sfacelo salvammo, indenni, 5 carri e alcuni automezzi. Posti questi al riparo da eventuali altri attacchi attendemmo l'arrivo dall'Italia della forza organica del Reparto. Arrivati gli stessi, coi 5 mezzi a disposizione fu costituita la I^a Btr. Sem. 75/18 comandata dal Cap. Enrico SEMERARO.

Così organizzata la Btr. si diresse verso la zona delle operazioni in corso e puntando al congiungimento con il Gr. comandato dal Ten. Col. DEL DUCE già in zona di combattimento. Tale congiungimento non fu però possibile in considerazione delle attività belliche in corso.

Il giorno 22/10/42 la Btr., raggiunta Marsa Matruh, si trovò coinvolta, a fianco della Div. Folgore, nei duri scontri in atto nella zona. Il 2/11/42, approfittando di una stasi dei combattimenti, effettuammo l'ultimo rifornimento di carburante e munizionamento e ci inoltrammo in direzione El Alamein - Al Qattàra dove più forte il fuoco imperversava, ma purtroppo a sfavore delle nostre forze.

Il giorno 5/11 si presentarono al nostro Comandante alcuni ufficiali tedeschi che, con ordine perentorio, ci indussero ad inoltrarci ancor più nel vivo della battaglia e di disporci in posizione di copertura alle nostre truppe in fase di ripiegamento. Dal mare di fuoco uscimmo con due carri, 9 uomini (di cui 2 feriti gravemente e poi deceduti) e il Comandante.

Il giorno 11/11/42 ci ritrovammo nei pressi dell'oasi di Guarabub senza carburante né munizioni. Provvedemmo ad inutilizzare i mezzi e a mezzo di un autocarro di fortuna raggiungemmo la località "Ridotta Capuzzo" e di lì il Comando della Divisione Littorio a Sirte. Dopo qualche giorno di tregua fummo trasferiti nella forza della Div. Cor. Centauro, che ci fornì nuovi S_emoventi 75/18 e ci aggregò al 31° Gr. Carristi M/13.

Ai primi giorni del mese di gennaio 1943, nel deserto della Sirte, in località denominata 40° Km. - Buerat, unitamente a 32 carri M13/47-32 fummo impegnati in durissimi scontri e il giorno 18, soverchiati dalle preponderanti forze avversarie cessammo la resistenza. Sganciatici dall'avanzante forza avversaria ripiegammo fino a raggiungere la località "Gabes" (Tunisia). Qui l'officina della Div. Centauro rimise in sesto alcuni Sem. 75/18 che ci furono consegnati e con questi tentammo ancora di ostacolare l'avanzata nemica. Partendo dalla località Feriana - a quota 1000 - 125° Km. avanzammo verso Casserini per una profondità di circa 100 km. Ma la nostra euforia fu di breve durata. Il giorno 21 aprile 43 ci raggiunse un ordine di opporre resistenza ad oltranza ma con che mezzi? Con una pistola e qualche colpo? Appiedati e rimasti in due camminammo per 3 giorni in direzione della costa e finalmente incontrammo un automezzo con alcuni com-

